



ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI

BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO

31.12.2013

Relazione sull'andamento della Gestione

allegata al bilancio consuntivo d'esercizio 2013

Allegato D alla delibera del CDA n. 4 del 23/06/2014 4 ss. Soci

INDICE

- 1 **Considerazioni generali**
- 2 **Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte**
 - 2.1 Le Strutture a gestione diretta
 - 2.2 Servizi conferiti in gestione all'ASP dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
- 3 **L'Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica**
 - 3.1 La situazione patrimoniale e finanziaria
 - 3.2 La situazione economica – reddituale
- 4 **Descrizione dei costi suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica**
- 5 **L'analisi degli investimenti effettuati**
- 6 **Risorse Umane – Dati analitici e variazioni intervenute nell'esercizio – Tassi di assenza e presenza – Formazione**
 - 6.1 Il personale dipendente al 31.12.2013
 - 6.2 Formazione delle risorse umane
 - 6.3 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali
- 7 **Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio**
- 8 **Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio**
- 9 **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- 10 **La prevedibile evoluzione della gestione**

1 - Considerazioni generali

L'Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia e Russi, di seguito Azienda o ASP, è stata costituita il 1 luglio 2008 con delibera di Giunta regionale n.796 del 3 giugno 2008 a seguito della fusione delle Ispab di Ravenna, Cervia e Russi.

Dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi definiti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n.626 del 2004 e dalle successive indicazioni regionali, non ha fini di lucro e svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

All'ASP, è bene ribadirlo, non competono le funzioni pubbliche di governo, riservate agli Enti Locali territoriali ed all'Azienda USL attraverso il Comitato di Distretto e con il supporto dello strumento tecnico dell'Ufficio di Piano, ma, in quanto Azienda di proprietà comunale e componente pubblica del sistema integrato a rete, l'esercizio delle attività, la gestione dei servizi, la produzione di offerte in campo sociale e socio-sanitario, che i comuni associati, al momento, in ambito subdistrettuale, hanno scelto di esercitare suo tramite.

Nel corso del 2013, anche in riferimento alla L.R. 12/2013 sul riordino delle ASP ed al relativo accordo di programma sottoscritto dai Sindaci del Distretto di Ravenna, il Comune di Ravenna e il Comune di Russi hanno inteso consolidare il ruolo di ASP quale soggetto pubblico cui sono delegate tutte le attività gestionali afferenti all'ambito sociale e socio sanitario.

Si è consolidato inoltre il ruolo di ASP quale soggetto cui il Comune di Ravenna e il Comune di Russi hanno affidato la gestione ed il monitoraggio dei contratti di servizio oggetto di accreditamento come stabilito dalle Deliberazioni dei due Comuni.

L'autonomia dell'ASP nell'organizzazione dei propri servizi, nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nelle scelte gestionali, nelle scelte per il miglior utilizzo possibile delle risorse assegnate, hanno rappresentato l'insieme degli strumenti che essa ha inteso adottare, per corrispondere, in modo trasparente e misurabile, al perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dagli Enti per le competenze conferite.

Anche l'esercizio 2013 si è caratterizzato per gli effetti della crisi economica e la contestuale necessità di ridefinizione della programmazione, nazionale e regionale, in materia di politiche sociali e socio sanitarie. La Regione Emilia Romagna non ha adottato la nuova pianificazione triennale prorogando quella esistente. Gli enti locali, Comuni e Province hanno sofferto del calo di trasferimenti nazionali e regionali.

In questo anno l'Azienda ha posto al centro del proprio agire l'attenzione ai nuovi bisogni espressi dalla comunità, sviluppando la sua azione in un'ottica di maggiore proattività, cercando di raccordare le esigenze dell'utenza con le opportunità presenti sul territorio anche attraverso la valorizzazione del Servizio Sociale Territoriale.

Il tema del controllo e del governo della spesa ha continuato ad essere l'obiettivo fondamentale e trasversale all'interno dell'Azienda.

L'ottimizzazione delle risorse ed un contenimento dei costi di gestione hanno permesso di assicurare la continuità dei servizi tradizionalmente erogati, individuando e perseguendo, allo stesso tempo, azioni per consolidare la lotta alle nuove povertà in progressivo aumento a causa della vigente congiuntura economica, garantire sostegno ai nuclei familiari in difficoltà

economica e/o sociale e realizzare alcune attività progettuali anche di natura sperimentale soprattutto sul versante dell'emergenza casa.

Il Comune di Ravenna e il Comune di Russi, nell'ambito di una analisi complessiva dei propri servizi, stanno progettando nuove modalità di erogazione degli stessi, in una logica di razionalizzazione delle attività, delle risorse umane impiegate, nonché di maggiore efficacia ed equità delle prestazioni offerte, con particolare riferimento a quelle economiche e sociali a sostegno delle famiglie in difficoltà.

In attesa degli esiti delle analisi e delle riorganizzazioni più sopra indicate, è stato prorogato di 12 mesi, ovvero fino al 31 dicembre 2014, la vigenza del contratto di servizio fra i Comuni di Ravenna e Russi e l'ASP.

2 - Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte

In continuità con il passato e con gli indirizzi dei Comuni, il Piano programmatico 2013-2015 ha confermato il rilievo strategico della nuova Azienda: assolvere a nuovi compiti ed assumere nuove responsabilità nel sistema di welfare cittadino, investendo in progettazione e gestione del nuovo, nella condizione di continuare a perseguire l'obiettivo strategico per l'Azienda della sostenibilità economica e dell'equilibrio di bilancio.

Assistiamo contemporaneamente ad un aggravarsi della situazione economica e sociale delle famiglie, pesantemente provate da una crisi economica senza precedenti e dall'altra ad un invecchiamento della popolazione strettamente connesso all'aumento delle patologie cronico-degenerative.

In questo contesto l'ASP ha perseguito gli obiettivi assegnati dai Comuni nella logica di intercettazione dei nuovi bisogni espressi, di individuazione di risposte adeguate e di continuità degli standard di qualità delle prestazioni erogate.

Gli ambiti strategici di intervento all'interno dei quali sono stati perseguiti gli obiettivi gestionali assegnati dai Comuni soci sono stati:

- la disabilità con la riorganizzazione della rete dei servizi con particolare riferimento ai centri socio occupazionali e nuclei aziendali;
- il contenimento della spesa attraverso azioni volte alla razionalizzazione dei costi generali e amministrativi e alla necessaria rivisitazione delle condizioni previste nei contratti in essere per le diverse linee di servizio erogate, monitorando in itinere la sostenibilità degli stessi;
- il contenimento del costo del personale attraverso la non sostituzione dei pensionamenti ed una maggiore ottimizzazione delle risorse professionali.

Per ciò che riguarda gli altri ambiti di grande criticità relativi all'emergenza casa, alla lotta alle nuove povertà e al sostegno economico alle famiglie in difficoltà si è intensificata la collaborazione con il Comune di Ravenna per l'individuazione di soluzioni abitative alternative all'ospitalità di persone in situazione di disagio sociale, ricorrendo all'ospitalità in strutture dedicate o in complessi alberghieri solo in casi straordinari e comunque come soluzione temporanea.

Grande attenzione è stata posta alla valorizzazione del servizio sociale territoriale come volano dello sviluppo del capitale sociale della comunità e dello sportello sociale come strumento di lettura del "bisogno sociale" complessivo, necessario alla predisposizione dei principali strumenti di programmazione sociale e come strumento di collegamento fra la funzione di informazione/accoglienza e quella della presa in carico.

Al fine di supportare le famiglie nei loro compiti genitoriali, nella cura e nell'educazione dei figli, nonché tutela dei minori in situazione di disagio sociale si sono promossi incontri periodici con le comunità di accoglienza e sono state ridefinite le procedure per l'attivazione e il monitoraggio dei percorsi di sostegno. Contestualmente sono state riviste le procedure di accesso e di erogazione delle attività del Centro per le Famiglie che sarà chiamato sempre più ad operare in ambito distrettuale.

Anche nel 2013 l'Azienda ha gestito, promuovendo una cooprogettazione con il Tavolo Comunale sulle Povertà del Comune di Ravenna il "Piano freddo" nel periodo novembre 2013-marzo 2014.

L'ASP ha dato corso nell'anno 2013 all'implementazione dell'accreditamento transitorio dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti e per disabili, per quanto di competenza, e alle attività ed azioni conferite in relazione al monitoraggio e alla gestione dell'accreditamento transitorio.

2.1 Le Strutture a gestione diretta

Nel territorio del Distretto di Ravenna l'offerta dei servizi rivolti agli anziani, erogati in gestione diretta dall'ASP, viene rappresentata in tre zone territoriali.

La zona di Ravenna comprende due strutture di servizio residenziale e un centro con posti semi residenziali.

La casa protetta "Garibaldi" dispone di 109 posti autorizzati di cui 108 convenzionati con l'AUSL di Ravenna ed 1 posto in regime di libero mercato per ricoveri temporanei e/o di sollievo. L'articolazione degli spazi interni è strutturata in:

n. 6 stanze a 1 posto letto

n. 23 stanze a 2 posti letto

n. 19 stanze a 3 posti letto

(tutte con bagno.)

La casa protetta "S. Chiara" ha 60 posti autorizzati e convenzionati, suddivisi in 30 camere doppie con bagno.

All'interno della casa Protetta Garibaldi è ospitato anche il "Centro Diurno", un servizio semi residenziale che dispone di 30 posti convenzionati ed è riconosciuto come centro dedicato anche a persone con demenza e disturbi comportamentali.

Zona Ravenna	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	168	1	30	0	199

Nella zona di Cervia il servizio residenziale è offerto della casa protetta "F. Busignani" con 66 posti autorizzati e convenzionati suddivisi in 33 camere doppie.

Il servizio semi residenziale di centro diurno è stato potenziato, passando da un'offerta di 20 a 25 posti autorizzati di cui 20 convenzionati e 5 a libero mercato.

A Cervia da tempo è avviato anche un servizio di residenzialità con tipologia "Comunità alloggio" che mette a disposizione 18 posti

Zona Cervia	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno convenzionati	Posti Centro diurno non convenzionati	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	66	0	20	5	18	109

Nella zona di Russi il servizio residenziale è offerto della casa protetta "Baccarini" con 64 posti autorizzati di cui 62 convenzionati e 2 in regime di libero mercato, suddivisi in 30 camere doppie e 4 camere singole. Il servizio semi residenziale è offerto dal centro diurno con 20 posti autorizzati e convenzionati.

Zona Russi	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	62	2	20	0	84

Quadro riepilogativo dei servizi in strutture erogati direttamente per zona territoriale

	Zona Ravenna	Zona Cervia	Zona Russi	Totale
Posti Residenziali convenzionati	168	66	62	296
Posti Residenziali non convenzionati	1	0	2	3
Posti Centro diurno convenzionati	30	20	20	70
Posti Centro diurno Non convenzionati	0	5	0	5
Posti Comunità alloggio	0	18	0	18
Totale per zona	199	109	84	392

Continua a manifestarsi l'orientamento che vede ormai gli utenti delle Case Protette con caratteristiche di sempre più grave non autosufficienza fisica e psichica degli anziani utenti, con pesanti ripercussioni sul sistema gestionale ed organizzativo dei servizi stessi.

2.2 I Servizi conferiti in gestione ad ASP dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Come già evidenziato, da Gennaio 2010, i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deciso di conferire all'ASP parte dei servizi e delle attività gestite in forma consorziata dal disciolto Consorzio dei Servizi Sociali, cogliendo appieno l'opportunità prevista nello statuto dell'ASP e nella convenzione fra i soci di costituire un'azienda multiservizi e multisetto, con il chiaro obiettivo di raggiungere un esercizio associato di servizi e attività in ambito socio-assistenziale, sociale a rilievo sanitario e socio-sanitario integrato.

Il Comune di Ravenna e il Comune di Russi hanno confermato tale orientamento anche per l'anno 2013, mentre il Comune di Cervia a seguito dell'avvio del percorso di accreditamento transitorio per le strutture per anziani e disabili ha deciso di gestire direttamente anche il servizio di assistenza domiciliare e i servizi per disabili conferiti ad ASP nel 2010.

Oggi l'ASP gestisce servizi rivolti agli anziani, alle persone disabili, ai minori e alle famiglie, al disagio adulto.

L'accesso ai servizi sociali Sportello Sociale e servizi sociali territoriali

La territorializzazione del Servizio Sociale e dei punti di accesso al Sistema Integrato, rappresentano il requisito fondamentale che i Comuni di Ravenna e Russi intendono offrire ai propri cittadini, garantendo così informazioni e orientamento all'utilizzo dei servizi offerti, ascolto, prima valutazione del bisogno da parte di un professionista e l'adozione delle modalità più idonee a favorire il contatto anche con chi, per difficoltà personali o sociali stenta a rivolgersi direttamente ai servizi.

Il processo che porta all'accoglienza della domanda del cittadino:

- accesso universalistico;
- informazione;
- orientamento/accompagnamento;
- approfondimento / prima valutazione del bisogno.

Avviene, di norma, per fasi conseguenti all'atto del primo contatto la presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale, secondo il seguente percorso sinteticamente descritto:

- a. contatto con l'operatore allo sportello – viene effettuata l'analisi, con imputazione dei dati dell'utente in data base, della dimensione personale, familiare, sociale;

b. colloquio con l'Assistente Sociale Territoriale trasversale – viene effettuata la valutazione del bisogno dell'utente;

c. sulla base della valutazione del bisogno, si può generare un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e quindi la presa in carico dell'utente da parte del Servizio con l'individuazione di un Assistente Sociale responsabile del caso; qualora non ricorrano le condizioni per la redazione del PAI, l'accesso si ritiene concluso.

I servizi Sociali, Socio-Sanitari e Socio - Educativi gestiti dall'ASP

Di seguito si evidenziano le tabelle esplicative di alcuni servizi tra i più significativi prestati dall'ASP per target di popolazione.

ANZIANI

Anziani
<p>Strutture residenziali e semiresidenziali – Ricoveri di sollievo – Assistenza Domiciliare – Integrazione rette</p> <p>L'accoglienza residenziale delle persone anziane non-autosufficienti presso strutture autorizzate RSA o Case Protette avviene tramite un processo di accoglienza delle domande e di valutazione multidimensionale integrata sociale-sanitario. La tipologia di accoglienza residenziale può essere a carattere: di sollievo temporaneo, per specifiche circostanze che riguardano i caregiver; permanente nel caso di ingresso definitivo in struttura.</p> <p>L'inserimento della persona in una struttura residenziale avviene attraverso un processo di valutazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) che compie una valutazione multidimensionale delle condizioni complessive della persona e attribuisce a ciascuna un punteggio sulla base del quale si definiscono le priorità d'ingresso. Per le situazioni a cui non è possibile dare risposta immediata viene formulata una lista di attesa che ogni due mesi è, a sua volta, rivalutata ed aggiornata alle nuove richieste. I familiari della persona anziana sono accompagnati lungo l'intero percorso e, compatibilmente con le disponibilità, possono esercitare una scelta rispetto alla struttura che viene indicata. Sono riconducibili a tale servizio, oltre alle strutture a gestione diretta in precedenza esaminate, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Struttura Galla Placidia Comune di Ravenna (servizio accreditato al 1.6.2013) ▪ Struttura Maccabelli Comune di Russi ▪ Centro diurno Piangipane (servizio accreditato al 1.6.2013) ▪ Comunità alloggio S. Giovanni Bosco ▪ Appartamento protetto S.Pietro in Vincoli ▪ Residenza Vaientiniano ▪ Ricoveri di sollievo ▪ Assistenza domiciliare ▪ Servizio integrazione rette

<i>GALLA PLACIDIA</i>	
postì per casa protetta	54
postì per RSA	20
postì di emergenza sociale	2
postì per centro diurno accreditati	22
postì per centro diurno privati	3
<i>MACCABELLI</i>	
postì protetti	35
<i>CENTRO DIURNO PIANGIPANE</i>	
postì accreditati	20
postì privati	5
<i>COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO</i>	
Utenti	14
<i>GALLA PLACIDIA</i>	
giornate erogate	12.742
giornate di sollievo	0
giornate per casa protetta	8.063
giornate per RSA	2.545
<i>giornate intere per CD</i>	
<i>mezze giornate per CD</i>	1.674
	460
<i>MACCABELLI</i>	
giornate erogate per casa protetta	12.512
giornate erogate di sollievo	0
totale giornate erogate	12.512
<i>CENTRO DIURNO PIANGIPANE</i>	
interi giornate erogate	2.520
mezze giornate erogate	1.518
<i>COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO</i>	
<i>giornate erogate</i>	3.543
APPARTAMENTO PROTETTO DI S P IN VINCOLI	
Posti	
RESIDENZA VALENTINIANO	4 n. utenti
12 Appartamenti (8 singoli e 4 doppi)	
INTEGRAZIONI RETTE	
Utenti	76
RICOVERI DI SOLLIEVO	
Totale delle giornate di ricoveri di sollievo per le strutture interessate	0
ASSISTENZA DOMICILIARE (ADI + Dimissioni protette)	
Utenti	890

SVILUPPO DI COMUNITÀ, MINORI e FAMIGLIE

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie
Minori accolti in comunità
<p>I Comuni attraverso i servizi sociali, assolvono le funzioni in materia di tutela dei minori.</p> <p>Qualora le difficoltà familiari richiedano l'allontanamento temporaneo del minore il servizio sociale può disporre la sua accoglienza in affidamento familiare o in comunità, anche a causa di situazioni di emergenza che richiedano l'immediata tutela (art. 403 c.c.).</p> <p>Le comunità per minori sono strutture residenziali e semiresidenziali in grado di rispondere ai bisogni di bambini e ragazzi, gestanti e madri con bambino, in relazione all'età, al genere, ai problemi vissuti dagli ospiti. Operano in integrazione e sotto il controllo dei servizi sociali territoriali.</p> <p>La collocazione dei minori in comunità è svolta dagli operatori dei servizi sociali, quale tappa di un più ampio progetto volto al benessere del minore e se possibile del suo nucleo familiare. Nei casi di emergenza la collocazione del minore in luogo sicuro può avvenire anche da parte delle Forze dell'ordine direttamente o secondo le disposizioni del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.</p> <p>L'accoglienza in emergenza riguarda qualsiasi minore trovato in condizione di pericolo, solo o con la madre, o accompagnato da persona non in grado di dimostrare la propria identità e quella del bambino, l'accoglienza in emergenza riguarda bambini o adolescenti di qualsiasi nazionalità e/o con qualsiasi residenza.</p> <p>Gli interventi di protezione e successiva tutela dei minori sono a carico economico del Comune di residenza anagrafica del minore.</p> <p>La possibilità prevista dalla legislazione vigente che una donna possa partorire in anonimato, comporta da parte del Servizio sociale l'assunzione di responsabilità diretta, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per l'espletamento delle funzioni previste, l'assunzione della tutela e l'avvio degli interventi</p>

	Ravenna	Russi	Totale	note
Minori in comunità: ammessi e dimessi nel periodo: 01/01/2013 - 31/12/2013	41	1	42	minori
Minori in comunità alla data del 31/12/2013	25	0	25	minori
Minori in struttura mamma/bambino ammessi e dimessi ne periodo 01/01/2013 - 31/12/2013	23	1	24	minori
Madri ammesse e dimesse da strutture mamma bambino dal 01/01/13 al 31/12/2013	17	1	18	mamme
Minori in struttura con mamma alla data del 31/12/2013	8		8	minori
Mamme in struttura con minori alla data del 31/12/2013	6		6	mamme
Minori in comunità al 01/01/2013	24	1	25	minori
Minori in struttura con madre al 01/01/2013	10	1	11	minori
Madri in strttura con minore al 01/01/2013	8	1	9	mamme

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Sul territorio del Comune di Ravenna sono numerosi i progetti di accoglienza in favore di **minori stranieri** che, giunti sul territorio nazionale, si trovano in stato abbandono in quanto non accompagnati da genitori o familiari, da ora MSNA.

L'accoglienza di MSNA comporta la disponibilità di strutture di pronta accoglienza con apertura 24 ore su 24; presso queste strutture i MSNA di norma vengono collocati dalle FF.OO. dopo l'identificazione.

La presa in carico e l'accoglienza di questi minori comporta molteplici attività: accoglienza dei ragazzi presso strutture autorizzate, tutela, accertamento dell'età, assistenza, alfabetizzazione, formazione, accompagnamento al lavoro, mediazione culturale. Diversi MSNA dopo una prima accoglienza in struttura sono affidati a famiglie e/o parenti quando si riescono a rintracciare.

L'accoglienza dei MSNA, in parte finanziate da specifici contributi nazionali, prevede il coinvolgimento di diversi soggetti: Questura, Ministero della solidarietà sociale, AUSL, ANCI, Prefettura, Giudice Tutelare.

Nell'anno 2013, nell'ambito dell'assistenza ai minori stranieri non accompagnati, si è verificato un incremento consistente degli arrivi di minori rispetto all'anno precedente, in particolare provenienti dall'Albania e dal Bangladesh, sono aumentate quindi le prese in carico nell'anno e le giornate di accoglienza offerte.

	Ravenna	Russi	Totale	Note
<i>MSNA in struttura all'01/01/13</i>	22	4	26	
<i>MSNA in affido all'01/01/13</i>	8		8	
<i>Totale MSNA in carico all'01/01/13</i>	30	4	34	
MSNA: in struttura alla data del 31/12/2013	29	4	33	MSNA presi in carico nell'anno 2013: 38 in struttura; 8 in affido. I MSNA in carico nel 2013 hanno toccato le 80 unità.
MSNA: in affido alla data del 31/12/2013	3		3	MSNA dimessi nell'anno 2013: 30 dimessi da struttura; 13 dimessi dall'affido.
Totale MSNA in carico al 31/12/2013	32	4	36	

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

Centro per le Famiglie

Attività realizzate presso il Centro per le Famiglie:

Punti di ascolto: attività di ascolto, di counseling e di consulenza per famiglie con figli minori (0 -18 anni)

Corsi gruppi per genitori : iniziativa di ascolto rivolta a genitori con figli, fascia di età 0 -18 anni

Informafamiglie: Sportello informativo e di orientamento alle risorse, ai servizi e opportunità educative, ludiche e sociali in favore di famiglie con figli minori presenti sul territorio comunale, distrettuale e regionale.

Servizio di Mediazione Familiare: spazio di incontro volto alla conciliazione fra genitori in fase di separazione o già separati, in merito alla gestione e all'educazione dei figli, nel tentativo di condividere accordi finalizzati al benessere dei figli.

Presso il CpF è in atto il progetto di Centro documentazione sulla mediazione familiare della Regione Emilia Romagna.

Mediazione linguistico-culturale: è un servizio rivolto a famiglie immigrate allo scopo prevalente di facilitare il loro percorso di integrazione. Gli interventi si concretizzano con accompagnamenti verso le risorse socio sanitarie, educative del territorio, con affiancamenti in particolare alle donne di recente immigrazione. Frequenti sono inoltre le prestazioni orientate alla traduzione linguistica dei documenti necessari per regolarizzare la permanenza nel territorio italiano dei nuclei stranieri.

Affido e Adozione: presso il Centro per le Famiglie si svolgono anche le attività di promozione dell’Affido e relative all’adozione che sono oggetto anche di una scheda ad hoc relativa ai minori coinvolti, qui di seguito si riportano le attività svolte in dettaglio relative a questi due servizi.

		Ravenna	Cervia	Russi
PUNTI DI ASCOLTO E CONSULENZA PER GENITORI	Totale colloqui	789	20	22
	Famiglie coinvolte	751	10	7
CORSI GRUPPI PER GENITORI: affido, adozione, tam tam, prevenzione inc. dom.	Numero incontri	61	20	20
	Totale presenze persone	934	17	16
SPORTELLO INFORMAFAMIGLIE	Numero accessi diretti	1588		
	Visite al sito	43.137		
SPAZIO INCONTRI VIGILATI GENITORI E FIGLI	Numero incontri	153		
PROGETTI PER FAMIGLIE AFFIDATARIE E IMMIGRATE	Famiglie coinvolte	35		
MEDIAZIONE FAMILIARE	Totale colloqui	201	14	5
	Famiglie coinvolte	57	2	2
MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE	Totale colloqui	713	5	15
	Totale accessi telefonici	1702	2	6
TAM TAM	Totale accessi	108		
	Famiglie coinvolte	64		
Progetto promozione Adozione e Affido familiare	Totale colloqui	193		
Iniziative pubbliche		3	2	1

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

Affido e Adozione

Bambini e ragazzi, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, vengono affidati a parenti o inseriti in un nucleo familiare diverso da quello originario. L'**accoglienza in affido**, sia a tempo pieno che a tempo parziale, può avvenire per un periodo di tempo definito, di norma non superiore a due anni.

L'affidamento può avvenire con il consenso della famiglia d'origine o per disposizione dell'autorità giudiziaria in entrambi i casi fa parte del progetto di affido la cura dei rapporti con la famiglia di origine.

Oltre ad una serie di colloqui informativi/formativi e di conoscenza con le famiglie e le persone che si rendono disponibili per un affidamento, il servizio sociale provvede anche a gestire i rapporti con la famiglia di origine del minore, ad offrire agli affidatari il proprio sostegno tecnico ed economico, ad organizzare gruppi di auto aiuto, discussione e confronto fra le famiglie affidatarie.

Le adozioni sono un intervento disciplinato da norme internazionali, nazionali e regionali. Il principio fondante è quello «del superiore interesse del minore» e del suo diritto ad una famiglia in cui crescere in un ambiente affettivo armonico ed in un contesto sociale idoneo, prevenendone l'abbandono. L'ASP si occupa su delega del Comune di Ravenna e Russi per quanto di competenza delle seguenti fasi del percorso adottivo: fase informativa, legata al primo accesso dei coniugi ai servizi; fase di preparazione delle coppie interessate ad intraprendere il percorso adottivo; fase di indagine psico - sociale; fase di accompagnamento post-adottivo al nucleo adottivo neo-costituito. Le figure professionali che si dedicano alle procedure adottive sono principalmente assistenti sociali e psicologi, facenti parte delle «équipe adozioni».

	Ravenna	Russi	Totale	note
Minori in affido/accoglienza nell'anno 2013	100	1	101	Inclusi sostegni familiari promossi dal CpF
Minori in Adozione anno 2013	22	0	22	Dati SISAM

INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Integrazione e Promozione Sociale	
Sostegni economici erogati dalla Commissione Economica Interna - sussidi mensili e straordinari - Buoni spesa - Esoneri	
<p>Gli interventi di assistenza economica affidati in gestione ad ASP (descritti nelle schede relative ai diversi target di utenza) vengono erogati sulla base di un Regolamento DI ASSISTENZA ECONOMICA E SOCIALE, che è stato approvato con Deliberazione P.G. 5/4882 del 30.07.2004 dai Comuni di Ravenna e Russi. Fatte salve disposizioni speciali, accedono alle prestazioni le persone residenti nell'ambito dei Comuni di Ravenna e Russi che versino in stato di bisogno ed il cui ISEE sia inferiore a € 7.500,00. Solo in caso di inderogabili e non deferibili necessità socio-sanitarie o assistenziali gli interventi si estendono anche a persone temporaneamente dimoranti nel territorio. Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale, che verrà valutato da una Commissione tecnica Economica presieduta dal Direttore dell'Ente gestore. Sono da ricondurre a tale tipologia di servizio anche esoneri e buoni spesa.</p>	
ASSISTENZA ECONOMICA:	
- totale nuclei assistiti	1.224
- ticket	17
- sussidi	821
- buoni alimentari	129
- contributi affitto	362
- esoneri	63
- sostegno maternità	47

Integrazione e Promozione Sociale		
Alloggi privati con canone a carico di ASP	Centri di Accoglienza	Assistenza domiciliare
Il servizio prevede l'onere economico del canone di locazione per nuclei familiari con specifici progetti individuali. Tra questi vi sono N. 2 esperienze di co-housing.	Il progetto prevede l'accoglienza di nuclei, in situazioni di sfratto esecutivo (madri con figli minori) soluzione di temporaneità.	Il servizio prevede che un operatore assista a domicilio persone che vivono particolari situazioni di disagio sociale, sanitario, psicologico, offrendo un supporto nello svolgimento delle loro attività quotidiane, nonché nei compiti di cura ed accudimento.
n. 16	n. 38	n. 20 Assistiti

DISABILITÀ

CENTRI RESIDENZIALI PER DISABILI ADULTI E DISABILI MINORI

La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili incide oltre che sulla qualità della loro vita, sull'impegno di cura che insiste sulla famiglia, in particolare per i minori nei casi di protezione e tutela, mentre per gli adulti, quando genitori o familiari invecchiano e diventa sempre più difficile garantire al proprio familiare disabile l'assistenza necessaria sia sul piano fisico che psicologico. Le strutture residenziali, previste per le situazioni più gravi, rispondono, quindi, ad un complesso di bisogni ed esigenze sia di natura personale che familiare; in ogni caso sono chiamate ad assolvere, secondo specifici criteri e parametri, non solo alla cura delle persone ospiti, ma alla qualità di vita che ad esse offrono ed al mantenimento di ogni possibile relazione umana, affettiva, sociale dentro e fuori la struttura.

L'accesso alla residenzialità è soggetta a valutazione socio-sanitaria integrata e a disponibilità ed è orientata dalle indicazioni strategiche e dagli obiettivi prioritari della committenza.

ADULTI

Centro residenziale Bosco Baronio	11
Centro residenziale Lo Zodiaco	16
Centro residenziale Torri di Mezzano	7
Centri residenziali Coop.La Pieve	17
Centro residenziale S.Pietro in Campiano	2
Centro residenziale di Castiglione di Ravenna	16
Altre strutture nel Distretto	5
Strutture fuori Distretto	19
Totale utenti adulti	93

MINORI

Centro residenziale San Marco	1
Altre strutture nel Distretto	1
Strutture fuori Distretto	1
Totale utenti adulti	3

TOTALE UTENTI

96

n. giornate - residenziali disabili adulti

32.033

n. giornate - residenziali disabili minori

274

Totale GIORNATE**32.307**

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI PER DISABILI ADULTI E DISABILI MINORI

La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili che non consentono la possibilità di realizzare progetti socio occupazionali trovano nei centri socio riabilitativi diurni risposte più appropriate ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie.

Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri semiresidenziali a carattere diurno destinati a persone che abbiano assolto all'obbligo scolastico, impossibilitate ad un inserimento lavorativo, anche protetto. Di seguito, l'indicazione delle strutture con il numero degli utenti in carico

ADULTI:

Centro socio riabilitativo diurno Teodorico	18
Centro socio riabilitativo diurno Bosco Baronio	9
Centro socio riabilitativo diurno Zodiaco	3

Centro socio riabilitativo diurno Girasoli	2
Centro socio riabilitativo diurno Aquilone	6

Centro socio riabilitativo diurno Castiglione	8
Centro socio riabilitativo Torri di Mezzano	2
Totale utenti adulti	50
MINORI:	
Centro socio riabilitativo diurno Isola	13
Servizio di accoglienza pomeridiana Faro	14
Centro socio riabilitativo pomeridiano Coccinella	8
Centro socio riabilitativo pomeridiano Myricae	1
Papa Giovanni XXIII	1
Centro socio riabilitativo pomeridiano Castiglione	3
Totale utenti adulti	40
TOTALE UTENTI	90
n. giornate - adulti	9.088
n. giornate - minori	4.027
Totale giornate erogate	13.155

CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI

Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite, di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità.

Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri **socio-occupazionali**, destinati a persone per le quali esistano potenzialità, da verificare, di un possibile inserimento lavorativo esterno oppure protetto e tutelato.

Cooperativa San Vitale: Copisteria	5
Cooperativa San Vitale: nucleo Coop.Faentina	3
Cooperativa San Vitale: Parcheggio Piazzale Farini	9
Cooperativa San Vitale: Parcheggio L.go Giustiniano	9
Cooperativa San Vitale: Laboratorio Callegari	18
Cooperativa San Vitale: Libridine	8
Cooperativa San Vitale: Laboratorio Myricae	11
Cooperativa La Pieve: La Valle	10
Cooperativa La Pieve: Sant'Antonio	14
Cooperativa La Pieve: San Michele	8
Cooperativa La Pieve: Arcobaleno	19
Cooperativa La Pieve: nucleo Coop Teodora	4
Cooperativa La Pieve: Centro Stampa	7
Cooperativa La Pieve: legatoria Officine Creative	12
Coop.va Sol. Intrapresa Centro socio occupazionale	20
Conorzio Selenia: Centro Santa Rita	3
Conorzio Selenia: Centro Nuovo Delfino	12
Totale utenti	172
N. giornate complessivamente erogate	33.921

SERVIZIO APPOGGIO PRESCOLASTICO, SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Servizio di Appoggio pre-scolastico e scolastico è un intervento svolto nelle Scuole per l'infanzia (nidi e materne) e nelle scuole Primarie e Secondarie di I e II grado da educatori e tutor incaricati dall'ASP che, collaborando con il personale docente, affiancano ed aiutano, con competenze specialistiche, l'alunno con disabilità.

Il Servizio, fondato su attività di osservazione e modalità di intervento specifiche, è finalizzato a favorire la maturazione intellettuale e sociale dell'alunno anche attraverso l'integrazione dell'esperienza educativa individuale, maturata in ambito scolastico, nella Rete di Servizi extrascolastici per il minore, per facilitarne l'evoluzione del Progetto di vita complessivo.

A questi fini l'educatore/tutor contribuisce alla definizione ed alla realizzazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La **Formazione Professionale** è un percorso formativo strutturato sulla base di "progetti individualizzati" per gli alunni con disabilità volto a potenziare autonomie e motivazioni per la crescita personale e favorire l'acquisizione di competenze tecniche, professionali e relazionali specifiche.

A questi fini risulta essenziale il contesto formativo che prevede inserimento mediati in corsi di qualifica ordinari e la strutturazione di stages presso Enti, Aziende e Cooperative Sociali, finalizzati alla migliore acquisizione "in situazione" di competenze sociali e lavorative utili per i possibili sbocchi socio-occupazionali, occupazionali o lavorativi.

Asili nido comunali	5
Scuole per l'infanzia comunali	58
Scuola per l'infanzia statali	7
Scuole per l'infanzia Private convenzionate	9
Scuola Primaria	190
Scuola Secondaria I grado	119
Scuola Secondaria II grado	117
Formazione professionale	11
Totale	516

3. L'Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica

3.1 Situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

Attività (€uro)	31/12/2013	31/12/2012	Scostamento %
Immobilizzazioni	9.796.943	9.913.265	-1,17%
Attivo Circolante	16.517.752	18.725.906	-11,79%
Ratei e risconti attivi	41.675	91.249	-54,33%
Totale Attività	25.662.858	25.139.778	-8,26

Passività (€uro)	31/12/2013	31/12/2012	Scostamento %
Patrimonio netto	11.538.104	11.861.904	-2,73%
Fondo rischi e oneri	1.201.137	2.063.172	-41,78%
Trattamento fine rapporto	0	0	
Debiti	10.872.910	12.111.288	-10,22%
Ratei e risconti passivi	2.744.220	2.694.056	+1,86%
Totale Passività	26.356.370	28.730.420	-8,26%

3.2 Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Dati economici di sintesi (€uro)	31/12/2013	31/12/2012	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.361.210	34.382.455	-2,97%
Valore della Produzione	34.426.956	35.030.187	-1,72%
Costi della Produzione	34.125.309	34.727.881	-13,11%
Differenza (A-B)	301.647	302.306	0,22%
Risultato prima delle imposte	342.744	362.345	-5,41%
Imposte sul reddito	-338.163	-355.823	-4,96%
Risultato netto	4.581	6.522	-29,75%

Di seguito si evidenziano, per il biennio 2012 – 2013, i seguenti prospetti:

- lo Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti;
- il Conto Economico riclassificato in ottica gestionale;

Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti

Stato Patrimoniale - (Euro/migliaia)	31/12/2012	%	31/12/2013	%
Immobilizzazioni immateriali lorde	82	1%	136	2%
(Fondo ammortamento)	-47	-1%	-65	0%
Immobilizzazioni immateriali nette	35	0%	71	1%
Immobilizzazioni Materiali lorde	11.251	126%	11.570	142%
(Fondo ammortamento)	-2.444	-27%	-2.810	-35%
Immobilizzazioni materiali nette	8.807	98%	8.760	108%
Azioni proprie	0	0%	0	0%
Partecipazioni	0	0%	0	0%
Crediti verso altri e verso controllate	0	0%	0	0%
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.071	12%	966	12%
Totale Immobilizzazioni Nette	9.913	111%	9.797	121%
Materie prime	0	0%		0%
Magazzino	0	0%	0	0%
Crediti V/collegate	0	0%	0	0%
Crediti	13.763	154%	11.904	147%
(Fondo svalutazione crediti)	0	0%	0	0%
Clienti	8.006	89%	4.893	60%
Crediti per fatture e note da emettere	5.468	61%	6.713	83%
Crediti V/Stato ed altri Enti pubblici	1	0%	1	0%
Altri Crediti	286	3%	286	4%
Crediti verso erario	2	0%	1	0%
Crediti verso Istituti di previdenza	0	0%	9	0%
Crediti diversi	0	0%	0	0%
Ratei e risconti attivi	91	1%	42	1%
Altre attività correnti	141	2%	0	0%
Fornitori	10.936	122%	9.811	121%
Fornitori	8.953	100%	7.145	88%
Debiti per fatture da ricevere	1.983	22%	2.666	33%
Debiti da IVA	0	0%	0	0%
Anticipi da clienti	3	0%	1	0%
Debiti verso Istituti di previdenza	314	4%	281	3%
Debiti tributari	160	2%	147	2%
Debiti diversi	698	8%	630	8%
Debiti vs controllanti	0	0%	0	0%
Ratei e risconti passivi	2.744	31%	2.694	33%

Altre passività correnti	0	0%	12	0%
Capitale Circolante Netto	-1.092	-12%	-1.660	-20%
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.962	100%	8.125	100%
Fondo di dotazione all'1.7.2008	2.770	31%	2.770	34%
Contributi in c/capitale	3.001	33%	2.816	35%
Altri contributi vincolati ad investimenti	5.465	61%	5.319	65%
Donazioni vincolate ad investimenti	66	1%	70	1%
Donazioni di immobilizz. (con vincolo di destinaz.)	391	4%	390	5%
Riserve statutarie	0	0%	0	0%
Utili (perdite) portati a nuovo	162	2%	168	2%
Utile (perdita) d'esercizio	7	0%	5	0%
Patrimonio Netto	11.862	132%	11.538	142%
Totale Mezzi Propri	11.862	132%	11.538	115%
Fondo TFR	0	0%	0	0%
Fondi per Imposte	0	0%	0	0%
Fondi per rischi	1.321	15%	547	7%
Altri accantonamenti	742	8%	654	8%
Fondi Rischi	2.063	23%	1.201	15%
Debiti verso terzi	0	0%	0	0%
Debiti verso banche a lungo	0	0%	0	0%
Obbligazioni	0	0%	0	0%
Debiti finanziari a m/l	0	0%	0	0%
Debiti finanziari a breve	0	0%	0	0%
Finanziamento soci fruttifero a breve	0	0%	0	0%
(Crediti finanziari a breve)	0	0%	0	0%
(Liquidità)	-4.963	-55%	-4.614	-57%
Posizione Finanziaria Netta	4.963	55%	-4.614	-57%
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	8.962	100%	8.125	100%

Conto Economico riclassificato

Conto Economico - (Euro/migliaia)	31/12/2012	%	31/12/2013	%
Ricavi attività per servizi alla persona	34.382	98%	33.361	97%
Resi, sconti e abbuoni	0	0%	0	0%
Ricavi netti attività per servizi alla persona	34.382	98%	33.361	97%
Costi capitalizzati	357	1%	372	1%
Variazione rimanenze e attività in corso	0	0%	0	0%
Proventi e ricavi diversi	251	1%	628	2%
Contributi in c/esercizio	40	0%	64	0%
Valore della Produzione	35.030	100%	34.425	100%
Acquisti beni socio sanitari	247	1%	215	1%
Acquisti beni tecnico-economali	225	1%	196	1%
Acquisti di servizi dell'attività socio sanitaria ed assist.	17.005	49%	14.101	41%
Servizi esternalizzati	1.860	5%	1.845	5%
Trasporti	788	2%	785	2%
Altri servizi	6.790	19%	9.682	28%
Consumi materie prime, suss., merci e servizi	26.915	76,8%	26.824	77,9%
1° Margine	8.115	23,2%	7.601	22,1%
Consul. socio sanitarie	2	0%	2	0%
Altre consul.	17	0%	6	0%
Lavoro interinale e altre forme di collabor.	377	1%	414	1%
Utenze	711	2%	845	2%
Manutenzioni e ripar. ordinarie	269	1%	251	1%
Costi per organi Istituz.	60	0%	60	0%
Assicurazioni	106	0%	102	0%
Locazioni passive	307	1%	276	1%
Canoni di locazione finanziaria	0	0%	0	0%
Service	4	0%	5	0%
Servizi e Godimento Beni di terzi	1.853	5,3%	1.961	5,7%
Oneri diversi di Gestione	324	1%	315	1%
Valore Aggiunto	5.938	17,0%	5.325	15,5%
Salari e stipendi	3.917	11%	3.656	11%
Oneri sociali	1.104	3%	1.041	3%

Altri costi, incluso accantonamento al TFR	32	0%	21	0%
Costo del lavoro	5.053	14,4%	4.718	13,7%
Ebitda	885	2,5%	607	1,8%
Accantonamenti x rischi	162	0%	0	0%
Altri Accantonamenti	41	0%	0	0%
Ammortamenti e svalutazioni	360	1%	384	1,1%
Ebit	322	0,9%	223	0,6%
Proventi finanziari	36	0%	39	0%
(Oneri finanziari)	-3	0%	-3	0%
Proventi (oneri) finanziari netti	33	0%	36	0%
Proventi (oneri) straordinari netti	7	0%	84	0%
Risultato ante imposte	362	1,0%	343	1,0%
Imposte	355	1%	338	1,0%
Risultato d'esercizio	7	0,0%	5	0,0%

4 - Descrizione dei costi suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica

L'analisi dell'andamento gestionale dell'Azienda si articola all'interno di uno schema di suddivisione dei costi e dei ricavi, di obiettivi e risorse, per settori, centri di attività e centri di responsabilità.

La particolare struttura aziendale, all'interno della quale insistono differenti aree territoriali e differenti settori di attività, ha portato all'implementazione di un livello di distinzione per centri di attività / aree territoriali, nonché dalla individuazione dei centri di responsabilità che svolgono la propria attività all'interno delle varie area ma anche trasversalmente alle medesime.

Coerentemente gli obiettivi assegnati possono trovare un'estensione territoriale, così come investire trasversalmente attività comuni a tutti i territori. I titolari dei centri di responsabilità definiscono contestualmente gli obiettivi della propria attività e il loro contributo al raggiungimento dei macro obiettivi aziendali. Gli stessi titolari di Centri di Responsabilità sono quindi responsabili delle risorse a loro assegnate nel Budget, sia da un punto di vista gestionale che da un punto di vista autorizzatorio.

La capacità di spesa dei titolari di Centro è analizzata in relazione alla fattibilità economico-finanziaria in termini di risorse disponibili, analisi effettuata congiuntamente al Settore Amministrativo e Finanziario. Tale analisi, che inizialmente era attuata attraverso le rilevazioni di contabilità generale, è stata implementata con un sistema automatizzato degli ordinativi che consente di spostare il controllo alla fase antecedente quella della fornitura e della fatturazione.

La logica è stata quindi quella del coinvolgimento di tutti i responsabili aziendali di funzione nel raggiungimento di obiettivi collegialmente e preventivamente prefissati, dopo l'opportuna pianificazione ed individuazione dei mezzi necessari al raggiungimento degli stessi, logica che contestualmente consente di monitorare la sostenibilità economica dei singoli interventi e del complesso delle attività dell'Azienda.

Per ciò che attiene alla fase della rendicontazione e del controllo, questo viene attuato attraverso un sistema di *reporting* infrannuale derivante dalle rilevazioni della contabilità analitica e, semestralmente, dalle relazioni quali -quantitative sulle attività generate.

I Centri di Attività sono stati individuati come segue:

- Anziani
- Minori
- Assistenza Economica;
- Disabili Adulti
- Minori disabili
- Minori stranieri non accompagnati
- Patrimonio extraistituzionale
- Segreteria AAGG
- Sportello sociale
- Contratti di Servizio

Le Aree territoriali sono quelle del Comune di Ravenna e Comune di Russi.

I Centri di Responsabilità sono rappresentati da:

- Servizio Economico Patrimoniale e Trasporti
- Ambito non autosufficienza: Strutture a Gestione Diretta Ravenna, Cervia e Russi, Anziani e Disabili Adulti
- Integrazione e Promozione Sociale
- Sviluppo Comunità, Famiglie e Minori (MSNA)
- Integrazione Scuola – Sociale- Sanità in ambito educativi
- Comunicazione Segreteria AAGG
- Presa in Carico
- Direzione

I costi ed i ricavi di diretta imputazione vengono assegnati ai relativi centri di attività, mentre i costi ed i ricavi ad imputazione indiretta vengono ripartiti sui centri di attività in base ad un sistema di pesatura che tiene conto della loro incidenza su determinati servizi o del costo complessivo del centro di attività medesimo (si vedano i documenti allegati E e F della proposta di bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2013).

5 - L'analisi degli investimenti effettuati

L'analisi degli investimenti effettuati si struttura come piano pluriennale degli investimenti che tiene conto degli investimenti, divisi per territorio, e delle correlate fonti di finanziamento, nonché per tipologia delle predette fonti di finanziamento con relativa provenienza, ed infine differenziando gli investimenti in esame tra immobilizzazioni materiali ed immateriali con il relativo Centro di Responsabilità.

Sono evidenziate inoltre sia le immobilizzazioni finanziate con risorse di bilancio, e pertanto non soggette a procedura di sterilizzazione, che le immobilizzazioni iscritte nei cespiti a seguito di donazione materiale delle medesime. Tale ultima fattispecie sarà sterilizzata attraverso apposita voce di bilancio ed i proventi derivanti dalla eventuale dismissione di tali beni dovranno obbligatoriamente essere utilizzati per nuovi investimenti sottoposti a loro volta a sterilizzazione. Per ciò che attiene gli investimenti relativi ai servizi comuni (software gestionali, formazione a valenza pluriennale, ecc), così come quelli relativi ai servizi ex CSS in

gestione ai sensi dei contratti di servizio con i Comuni Soci, sono stati finanziati con risorse di bilancio non sterilizzabili.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2013

Dettaglio investimenti per territorio, fonte di finanziamento e tipologia

PROSPETTO A SEZIONI CONTRAPPOSTE

FONTI DI FINANZIAMENTO				INVESTIMENTI			
	UTILIZZATE	DESTINATE	DA DESTINARE	TOTALE		UTILIZZATI	RESIDUI
RAVENNA					RAVENNA		
Risorse proprie	€ 52.483,30	€ 1.792.695,88	€ 0,00	€ 1.792.695,88	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 6.283,32
Contributi pubblici	€ 181.420,62	€ 89.189,88	€ 0,00	€ 89.189,88	Immobilizzazioni materiali	€ 238.310,72	€ 1.875.602,44
Contributi privati	€ 4.406,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 238.310,72	€ 1.881.885,76	€ 0,00	€ 1.881.885,76	Totale	€ 238.310,72	€ 1.881.885,76
CERVIA					CERVIA		
Risorse proprie	€ 0,00	€ 2.797.210,65	€ 51.896,53	€ 2.849.107,18	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 2.579.198,00
Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni materiali	€ 6.400,96	€ 234.180,46
Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 6.400,96	€ 16.167,81	€ 0,00	€ 16.167,81	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 51.896,53
Totale	€ 6.400,96	€ 2.813.378,46	€ 51.896,53	€ 2.865.274,99	Totale	€ 6.400,96	€ 2.865.274,99

RUSSI				RUSSI			
Risorse proprie	€ 11.675,10	€ 533.985,14	€ 427,34	€ 534.412,48	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni materiali	€ 21.305,56	€ 820.210,91
Contributi privati	€ 0,00	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 280.000,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 9.630,46	€ 6.225,77	€ 0,00	€ 6.225,77	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 427,34
Totale	€ 21.305,56	€ 820.210,91	€ 427,34	€ 820.638,25	Totale	€ 21.305,56	€ 820.638,25

Dettaglio fonti di finanziamento per territorio e tipologia

FONTI DI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA	PROVENIENZA	Importo finanziato con patrimonio al netto degli utilizzi degli esercizi precedenti	Utilizzo 2013	Residue	Destinate	Da destinare
Territorio di Ravenna						
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 478.046,42	€ 52.483,30	€ 425.563,12	€ 425.563,12	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali successive alla trasformazione sterilizzabili	€ 1.366.492,11	€ 0,00	€ 1.366.492,11	€ 1.366.492,11	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per Investimenti pluriennali	€ 640,65	€ 0,00	€ 640,65	€ 640,65	€ 0,00
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 270.610,50	€ 181.420,62	€ 89.189,88	€ 89.189,88	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 4.406,80	€ 4.406,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		€ 2.120.196,48	€ 238.310,72	€ 1.881.885,76	€ 1.881.885,76	€ 0,00
Territorio di Cervia						

Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali di beni soggetti ad ammortamento successive alla trasformazione	€ 2.391.607,18	€ 0,00	€ 2.391.607,18	€ 2.339.710,65	€ 51.896,53
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per investimenti pluriennali	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 0,00
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 22.568,77	€ 6.400,96	€ 16.167,81	€ 16.167,81	€ 0,00
		€ 2.871.675,95	€ 6.400,96	€ 2.865.274,99	€ 2.813.378,46	€ 51.896,53
Territorio di Russi						
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Alienazioni patrimoniali di beni soggetti ad ammortamento successive alla trasformazione	€ 112.000,00	€ 0,00	€ 112.000,00	€ 112.000,00	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per investimenti pluriennali	€ 434.087,58	€ 11.675,10	€ 422.412,48	€ 421.985,14	€ 427,34
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 15.856,23	€ 9.630,46	€ 6.225,77	€ 6.225,77	€ 0,00
Totale		€ 841.943,81	€ 21.305,56	€ 820.638,25	€ 820.210,91	€ 427,34

Dettaglio investimenti - per tipologia di investimento

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione investimento	Importo finanziato con patrimonio al netto degli utilizzi degli esercizi precedenti	Annualità 2013	Residuo	Fonte di finanziamento	Conto di riferimento	Centro di responsabilità
Riattamento funzionale struttura Garibaldi	€ 729.391,67	€ 181.420,62	€ 547.971,05	Risorse proprie da sterilizzare Contributi pubblici	Fabbricati del patrimonio indisponibile	Patrimonio
Acquisto fabbricato o porzione di fabbricato attiguo alla struttura Casa Protetta Garibaldi	€ 890.085,23	€ 0,00	€ 890.085,23	Risorse proprie da sterilizzare	Fabbricati del patrimonio indisponibile	Patrimonio
Bonifica pavimentazione struttura Garibaldi II e III stralcio funzionale e residuo I stralcio	€ 43.668,18	€ 0,00	€ 43.668,18	Risorse proprie da sterilizzare	Fabbricati del patrimonio indisponibile	Patrimonio
Installazione impianti elevatori struttura Garibaldi	€ 26.483,80	€ 0,00	€ 26.483,80	Risorse proprie da sterilizzare Contributi privati	Fabbricati del patrimonio indisponibile	Patrimonio
Interventi per conseguimento Certificato Prevenzione Incendi struttura S. Chiara	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	Risorse proprie da sterilizzare	Fabbricati del patrimonio indisponibile	Patrimonio

Completamento impianto di condizionamento struttura Garibaldi	€ 60.134,18	€ 0,00	€ 60.134,18	Risorse proprie da sterilizzare	Impianti e macchinari	Patrimonio
Completamento impianto di condizionamento struttura Baccarini	€ 69.305,77	€ 0,00	€ 69.305,77	Risorse proprie da sterilizzare	Impianti e macchinari	Patrimonio
Realizzazione appartamenti protetti per anziani	€ 665.364,56	€ 168,00	€ 665.196,56	Risorse proprie da sterilizzare contributi privati	Fabbricati del patrimonio disponibile	Patrimonio
Progetto Parco Protesico Casa Protetta Baccarini	€ 31.623,23	€ 0,00	€ 31.623,23	Risorse proprie da sterilizzare	Fabbricati del patrimonio indisponibile	Patrimonio
Acquisto ausili e attrezzature Ravenna Casa Protetta e Centro Diurno Garibaldi	€ 45.000,00	€ 7.263,07	€ 37.736,93	Risorse proprie da sterilizzare	Attrezzature socio assistenziali e sanitarie	Resp. Strutture
Acquisto ausili e attrezzature Ravenna Casa Protetta S. Chiara	€ 30.000,00	€ 1.361,77	€ 28.638,23	Risorse proprie da sterilizzare	Attrezzature socio assistenziali e sanitarie	Resp. Strutture
Acquisto ausili e attrezzature Cervia	€ 30.000,00	€ 6.400,96	€ 23.599,04	Risorse proprie da sterilizzare	Attrezzature socio assistenziali e sanitarie	Resp. Strutture
Acquisto ausili e attrezzature Russi	€ 25.222,91	€ 7.512,96	€ 17.709,95	Risorse proprie da sterilizzare	Attrezzature socio assistenziali e sanitarie	Resp. Strutture
Acquisto mobili e arredi Ravenna Casa Protetta e Centro Diurno Garibaldi	€ 90.000,00	€ 48.265,26	€ 41.734,74	Risorse proprie da sterilizzare	Attrezzature socio assistenziali e sanitarie	Resp. Strutture
Acquisto mobili e arredi Ravenna Casa Protetta S. Chiara	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	Risorse proprie da sterilizzare	Attrezzature socio assistenziali e sanitarie	Resp. Strutture
Acquisto mobili e arredi Cervia	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	Risorse proprie da sterilizzare	Attrezzature socio assistenziali e sanitarie	Resp. Strutture
Acquisto mobili e arredi Russi	€ 50.000,00	€ 13.624,60	€ 36.375,40	Risorse proprie da sterilizzare donazioni vincolate ad investimenti	Attrezzature socio assistenziali e sanitarie	Resp. Strutture
Acquisto autovetture Casa Protetta Santa Chiara/Garibaldi	€ 79.150,10	€ 0,00	€ 79.150,10	Risorse proprie da sterilizzare	Automezzi	Resp. Strutture
Acquisto arredi e attrezzature da destinare ad ampliamento C.P. Busignani	€ 180.581,42	€ 0,00	€ 180.581,42	Risorse proprie	attrezzature socio assistenziali e sanitarie - mobili e arredi	Direzione

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON FINANZIATE CON PATRIMONIO MA CON RISORSE CORRENTI DI BILANCIO

Descrizione investimento	Importo a preventivo	Annualità 2013	Residuo	Fonte di finanziamento	Conto di riferimento	Centro di responsabilità

Acquisto attrezzature e mobili per servizi ex Consorzio finanziate con risorse di bilancio	€ 14.895,64	€ 948,73	€ 13.946,91	Risorse di bilancio	attrezzature socio assistenziali e sanitarie - mobili e arredi	Responsabile ambito
Acquisto arredi uffici	€ 35.000,00	€ 3.989,81	€ 31.010,19	Risorse di bilancio	mobili e arredi - impianti e macchinari	Direzione
Acquisto hardware uffici	€ 12.547,07	€ 7.257,05	€ 5.290,02	Risorse di bilancio	Macchine d'ufficio, computers	Direzione

DONAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI INSERITE A PATRIMONIO

Donazioni di immobilizzazioni	€ 23.586,07
-------------------------------	-------------

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione investimento	Importo finanziato con patrimonio al netto degli utilizzi degli esercizi precedenti	2013	Residuo	Fonte di finanziamento	Conto di riferimento	Centro di responsabilità
Progetti di studio ai sensi statuto ex IPAB Fondazione Coniugi Fava	€ 6.283,32	€ 0,00	€ 6.283,32	Fondi da estinzione IPAB inattiva	Altre immobilizzazioni immateriali	Direzione
Ampliamento struttura Busignani	€ 2.579.198,00	€ 0,00	€ 2.579.198,00	Risorse proprie da alienazioni patrimoniali da sterilizzare	Migliorie su beni di terzi	Patrimonio

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NON FINANZIATE CON PATRIMONIO MA CON RISORSE CORRENTI DI BILANCIO

Descrizione investimento	Importo a preventivo	2013	Residuo	Fonte di finanziamento	Conto di riferimento	Centro di responsabilità
Acquisto licenze/software	€ 15.000,00	€ 42.798,50	-€ 27.798,50	Risorse di bilancio da non sterilizzare	Software e diritti di utilizzaz: op.ing.	Direzione

Pubblicazione bandi di gara	€ 15.000,00	€ 948,56	€ 14.051,44	Risorse di bilancio da non sterilizzare	Costo pubblicazioni bandi pluriennali	Direzione
Formazione a valenza pluriennale/consulenze a valenza pluriennale	€ 10.000,00	€ 10.518,14	-€ 518,14	Risorse di bilancio da non sterilizzare	Costi di impianto e ampliamento/migliorie su beni di terzi	Direzione
Rifacimento coperture Casa Protetta Busignani	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	Risorse di bilancio da non sterilizzare	Migliorie su beni di terzi	Patrimonio

6 – Risorse Umane – Dati analitici e variazioni intervenute nell'esercizio – Tassi di assenza e presenza - Formazione

Di seguito vengono presentate le tabelle riassuntive relative alla consistenza del personale dipendente al 31/12/2013.

6.1 Il personale dipendente al 31.12.2013

Categoria Giuridica		Dotazione organica	Posti ricoperti (determinati e indeterminati)	Posti vacanti
Direttivi	D.3	1	0	1
		3	1	2
		3	1	2
	D.1	12	7	5
		47	45	2
Istruttori	C1	16*	12	4
		13*	12	1
		1	1	0
Collaboratori	B.3	1	1	0
		7	7	0
		1	1	0
	B.1	8	3	5
		42	34	8
		9	4	5
	A	1	1	0
TOTALE		165	130	36

* 1 posto di cat. C trasformato da assistenziale ad amministrativo

Fuori dotazione organica n. 1 Direttore

Nei corso del 2013 sono intervenute le seguenti variazioni:

1) DIMISSIONI:

- 1) Cat. B1.6 (Amm.vo) Decesso il 08/02/2013
- 2) Cat. C1.1 (Amm.vo) Fine incarico il 14/04/2013
- 3) Dirigente Amm.vo Fine incarico il 30/06/2013
- 4) Cat. D1.4 (Ass.le) Pensione dal 30/12/2013
- 5) Cat. B1.3 (Ass.le) Pensione dal 30/12/2013

2) ASSUNZIONI:

Cat. D1.1 (Assistenziale) Assunzione 01/08/2013

Riepilogo movimenti del personale nel triennio 2011/2013

RIEPILOGO	DIMISSIONI			
	Amministrativi	Assistenti sociali	O.S.S.	Tecnico
2011/2013	9	3	8	0
2011/2013	ASSUNZIONI			
	Amministrativi	Assistenti sociali	O.S.S.	Tecnico
	1 (a Tem. Det.)	2 (Tem. Det.)	13	2 (di cui 1 a Tem. Det.)

Tasso medio mensile di assenza e presenza esercizio 2013

Numero medio dipendenti	Giorni lavorabili teorici	Giorni di assenza	Giorni di presenza	Tasso Presenza	Tasso Assenza	Tasso Assenza per Ferie	Tasso Assenza escluso Ferie	Tasso Presenza incluso Ferie
				A	B	C	D = B - C	E = A + C
133	2794	771	2024	71,86	28,13	12,35	15,79	84,21

6.2 Formazione delle Risorse Umane

Nell'esercizio 2013 il personale dell'Azienda è stato impegnato in corsi, seminari e giornate di studio, per un totale di 1.322 ore di formazione distribuite su 290 giornate.

Gli operatori afferenti all'area Amministrativa sono stati impegnati in corsi e aggiornamenti inerenti adempimenti di legge, strumenti e procedure quali: il sistema degli acquisti di beni e servizi dopo la Spending Review; il mercato elettronico della P.A. e le convenzioni Consip; il processo di semplificazione amministrativa: autocertificazione e diritto di accesso ai documenti amministrativi; AVCP, i nuovi obblighi di pubblicità; la legge 190/2012, anticorruzione e antimafia; l'amministrazione trasparente, ecc., per un totale di 415 ore di formazione distribuite su 112 giornate.

Gli operatori afferenti all'area socio-assistenziale sono stati impegnati in aggiornamenti e seminari che hanno avuto come materiale di studio varie tematiche legate alle diverse aree gestionali dell'azienda quali: aspetti giuridici inerenti l'ambito minori; adozioni e affidi; abuso e maltrattamento in danno a minori; l'integrazione sociale e lavorativa; soluzioni abitative in emergenza; gestione ed organizzazione nei processi socio-sanitari; il benessere della persona anziana nei servizi; sostegno al domicilio; ecc., per un totale di 907 ore di formazione distribuite su 178 giornate.

6.3 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

L'azienda ha intrattenuto costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali, le quali, nell'ambito della normale dialettica, non hanno fatto mancare lo spirito di collaborazione.

La crescita e la valorizzazione professionale delle risorse umane, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari dell'azienda. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che l'azienda intende preservare ed ove possibile incrementare.

7 - Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio.

L'utile d'esercizio, pari ad Euro 4.581, verrà portato a nuovo. Sarà l'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del Bilancio, a deliberare una eventuale diversa destinazione dell'utile d'esercizio.

8 - Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

I risultati reddituali, patrimoniali e finanziari mostrano come l'impegno e il senso di responsabilità di tutti gli operatori dell'Azienda abbiano consentito di raggiungere un positivo equilibrio finanziario e patrimoniale e la necessaria sostenibilità economica, elementi inderogabili ed indispensabili per una azienda sana ed efficiente. Il tutto senza pregiudicare i volumi delle prestazioni erogate ed i livelli di qualitativi richiesti ed attesi dagli stakeholder.

La prospettiva strategica dell'esercizio in esame è stata quella di consolidare i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi erogati e contemporaneamente offrire risposte adeguate ai nuovi bisogni emersi alla luce della grave crisi socio-economica che stiamo attraversando.

Prova ne è il significativo aumento di risorse indirizzato all'ambito dell'integrazione e promozione sociale. Sono cresciute sensibilmente le persone e i nuclei familiari assistiti e i contributi erogati sulla base del regolamento vigente di assistenza economica.

L'altro fenomeno emergente è stato un aumento imprevedibile dell'arrivo di minori stranieri non accompagnati che ha impegnato gli uffici, non solo nel reperimento delle risorse economiche necessarie all'accoglienza a fronte dell'incertezza di trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno, ma anche nella ricerca di posti di accoglienza a fronte dell'emergenza degli arrivi.

Dal 01 Gennaio 2013 sono attivi i contratti di accreditamento transitorio tra l'azienda ed i Comuni soci di Ravenna e Russi per le strutture per anziani a gestione diretta.

L'accREDITAMENTO transitorio relativo alla CRA F. Busignani di Cervia è stato sottoscritto con decorrenza 01/05/2013. La sottoscrizione di tali contratti ha consentito di adeguare le rette giornaliere e l'importo unitario degli oneri a rilievo sanitario ai parametri fissati dalla Regione per l'accREDITAMENTO. Con decorrenza 01/06/2013 è stato sottoscritto il Contratto di Servizio per l'accREDITAMENTO transitorio della struttura polifunzionale per Anziani "Galla Placidia" del Comune di Ravenna.

Nell'ambito dei servizi a favore della disabilità, sempre in tema di accREDITAMENTO, il 01/04/2013 sono stati sottoscritti i contratti di servizio dei Centri CSRR e CSRSR "Sacro Cuore" a Castiglione di Ravenna, gestita dalla Coop. Solidarietà Intrapresa. È stata riorganizzata la rete dei centri socio occupazionali, nuclei aziendali e inserimenti lavorativi e socio abilitativi per disabili superando in parte le convenzioni con decorrenza dal 01/05/2013.

In giugno è terminato il rapporto di lavoro con il Direttore Amministrativo e il 26 luglio si è insediato il nuovo CDA dell'Azienda, sostanzialmente confermato nei suoi componenti dall'Assemblea dei Soci.

A fine anno è stato emesso il lodo arbitrale conclusivo di una controversia in materia contrattuale relativa alla corretta interpretazione del contratto per la fornitura del servizio di assistenza domiciliare.

In seguito alla decisione arbitrale sono stati pagati all'azienda Euro 516.095,55 mediante utilizzo del fondo e la restante parte accantonata pari ad Euro 258.047,76 è stata contabilizzata a sopravvenienze attive.

9 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I Comuni di Ravenna e Russi, nell'ambito di una analisi complessiva dei propri servizi, stanno progettando nuove modalità di erogazione degli stessi, in una logica di razionalizzazione delle attività, delle risorse umane impiegate, nonché di maggiore efficacia ed equità delle prestazioni offerte, con particolare riferimento a quelle economiche e sociali a sostegno delle famiglie in difficoltà. Alla luce di questi orientamenti sono stati prorogati al 31 dicembre 2014 i contratti di servizi con i due comuni soci. Questi indirizzi si dovranno tradurre nel miglior utilizzo possibile delle risorse assegnate in rapporto ai bisogni individuati e agli indirizzi ricevuti.

10 - La prevedibile evoluzione della gestione

Il vigente disposto normativo regionale di riferimento prevede l'avvio dell'accreditamento definitivo entro il 31 dicembre 2014 e stabilisce che le istanze possano essere presentate dai soggetti gestori a partire da giugno 2014.

Ciò imporrà ai Comuni soci di compiere scelte definitive e strategiche nel merito dell'accreditamento e della gestione unitaria delle Case Residenza per anziani oggi gestite dall'ASP.

Come già evidenziato agli organi regionali competenti, i Sindaci dei Comuni Soci hanno però sottolineato tutte le preoccupazioni relative alla mancanza di indicazioni certe rispetto alle procedure da porre in essere per rispettare le scadenze previste, ma soprattutto ai vincoli assunzionali alla luce della legge di stabilità 2014, che impediscono per le strutture pubbliche di pervenire all'unitarietà gestionale del personale assistenziale ed infermieristico. Per il 2014 le previsioni in termini di risorse finanziarie destinate da Stato e Regione ai Comuni non sono destinate certo a crescere.

La stessa Regione, a fronte dell'attuale incertezza politico-normativa, è passata da una pianificazione a medio - lungo periodo ad una pianificazione di breve periodo.

In questo scenario, il rischio che si prolunghi un clima di incertezza e di instabilità è verosimile. Ciò imporrà ai Comuni soci di proseguire nell'identificazione di scelte strategiche rigorose all'interno della pianificazione e della progettazione dei servizi, proseguendo nell'opera di riorganizzazione ed innovazione dei processi organizzativi e gestionali interni e proseguendo nella direzione di promozione di ulteriori azioni ed interventi volti alla razionalizzazione e riduzione dei costi, al coinvolgimento e la promozione del volontariato e del capitale sociale presenti nei diversi territori.

Tutto questo sempre nell'ottica consolidata di salvaguardia degli obiettivi quali - quantitativi dei servizi erogati e dell'identità di un'Azienda al servizio dell'utenza e della comunità.

Il Presidente del CdA

COMUNE DI RAVENNA
 Certifico che il Presente
 è atto
 prot. n. 0079542/2014
 Albo n. 1188/2014
 è stato pubblicato all'A.
 lbo
 Pretorio di questo Comun
 e per
 16 giorni consecutivi
 dal 27/6/2014 al 12/07/2
 014

14 DIC. 2014

Ravenna:

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 Paola Donato

